

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 PUBBLICITA' num. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Dumenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 140 - Necrologi L. 130 - Inaugurazioni L. 120 - Letture L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with 4 columns: PREZZI D'ABBONAMENTO, Anno, Sem, Trim. Includes rates for UNITA' (with and without delivery), RINASCITA, and VIE NUOVE.

La sciagura di Piacenza

(Continuazione dalla 1. pagina)

come un fucile dallo spostamento dell'acqua, giace ora recalcitrando, qualche centinaio di metri lontano dal punto della deflagrazione.

Gli otto uomini stavano procedendo, alla presenza dell'industriale Giacomo Bassi, al lavoro di una catasta di residui. Non era ancora lo scoppio di partito dalla catasta dei residui, investendo poi gli uomini e la macchina, oppure se un imprevisto, falso movimento del camion già in parte caricato - trasmettendosi al detonatore non disinnescato di una spoletta - abbia provocato la esplosione del fulminato di mercurio contenuto nel con-

Fin' lecito invece avanzare fin da questo momento non pochi dubbi circa le cautele adottate per lo svolgimento di un'operazione così delicata: quale il trasporto di ordigni avariati dagli anni e dalle intemperie. Intanto va detto che, già in precedenza, si erano verificati incidenti mortali durante il disarmamento di spolette, che non sempre veniva effettuato - come è prescritto - da artigiani rinchiusi nelle apposite "blinde".

Basta questo per rendere plausibile la voce insistente che aveva corso sulla bocca di tutti, secondo cui Renzo Bassi, il proprietario della società deceduto nello scoppio, avrebbe avuto parole col fratello, proprio perché non se la sentiva di andare a lavorare in cantiere. Comunque la sciagura è andata in porto, e la massima severità nell'accertamento delle responsabilità.

Ci ha raccontato che il suo Renzo era appena ritornato dalla prima missione. Doveva andare a lavorare domani, ma si è lasciato persuadere ad anticipare la fatica per guadagnarsi una giornata.

Prima della sua partenza, Somov ha ricevuto dall'America la lettera di un certo signor Smith che gli mandava una busta già aperta e con la preghiera che gli fosse rispedita dall'Antartide col timbro postale della "Pacifica".

Queste richieste dei filatelici sono andate crescendo di gran mano negli ultimi giorni. Legami, quelli postali compresi - verranno tenuti per via aerea, grazie ad una convenzione già stabilita con altri paesi. La linea passerà probabilmente attraverso l'India, l'Indonesia, l'Australia, ed arriverà nel luogo in cui la spedizione avrà gettato le sue basi. Precisi saranno i dati e le informazioni scientifiche che gli esploratori potranno raccogliere. Persino le carte geografiche dell'Antartide sono sino a questo momento molto approssimative.

Il Bundestag discute sulla politica estera

BONN, 1. - Il ministro degli esteri di Bonn, Von Brentano, ha aperto stamane con una relazione sulla conferenza di Ginevra il processo di politica estera al Bundestag.

NELL'ATMOSFERA CONFUSA CREATA DALLE MANOVRE DI CIAN KAI-SCEK E DEGLI S.U. Il Comitato politico dell'ONU discute il piano canadese per le ammissioni

Protesta giapponese contro il despota di Formosa - L'India presenta alle Nazioni Unite una proposta per la sospensione degli esperimenti con le armi atomiche e all'idrogeno

NEW YORK, 1. - Questa sera la delegazione canadese ha presentato al Comitato politico dell'ONU la sua proposta per risolvere l'annosa questione delle ammissioni attraverso l'ammissione simultanea fra le Nazioni Unite di tutti i disastri atomici. Il piano è stato fatto richiesta, e tra i quali, come è noto, figura l'Italia. I diciotto paesi sono: Albania, Austria, Bulgaria, Cambogia, Cile, Finlandia, Giappone, Giordania, Irlanda, Italia, Laos, Libano, Mongolia, Nepal, Portogallo, Romania, Spagna, Ungheria.

Bulganin e Krusciov a Londra in aprile (Dal nostro corrispondente) LONDRA, 1. (T. T.). - Il primo ministro inglese ha annunciato oggi alla Camera del Comune di aver nominato un comitato interministeriale, diretto da Lord Radnor, con l'incarico di presiedere ai preparativi per la visita a Londra di Bulganin e Krusciov. Edén ha precisato che la visita è prevista per il mese di aprile dell'anno prossimo ma non ha potuto in-

dicare ancora la data precisa. L'annuncio è stato fatto in risposta all'interrogazione di un deputato, il quale desiderava sapere se « in seguito ai recenti avvenimenti il governo non avesse modificato le proprie intenzioni sulla visita dei dirigenti sovietici » e sperasse ancora nella possibilità di buon risultato della visita stessa. La domanda era abbastanza provocatoria e Edén si è limitato a rispondere: « La speranza non muore mai ».

Contando intanto a circolare voci circa il prossimo viaggio di Edén a Washington e, mentre alcuni fonti affermano che il primo ministro potrebbe recarsi in capitale americana a gennaio, altri dichiarano che Edén intenderebbe proporre l'incontro con Eisenhower a dopo la visita di Bulganin e Krusciov a Londra. Un fonte americano non ha potuto confermare e si sa solo

LA PARTENZA DA KALININGRAD E' AVVENUTA IERI La spedizione sovietica naviga alla scoperta dell'Antartide

La figura dello scienziato Somov - Un ragazzo di 25 anni con una valigia ed una chitarra - La « Ob », gioiello di meccanica navale - Una lettera dall'America

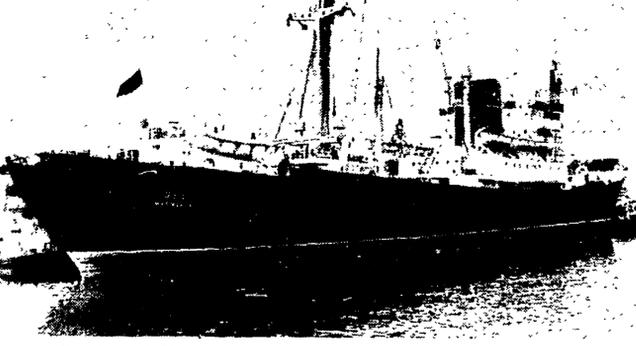
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 1. - « L'Antartide non sarà più una macchia bianca ». Con questo titolo sulla prima pagina il Moskovskij Komsomol'ec annuncia questa mattina la partenza, a bordo della nave Ob, della prima spedizione scientifica sovietica verso il più misterioso dei sei continenti terrestri, quello che estende la sua superficie ghiacciata attorno ai quasi inesplorati poli. L'Ob ha tenuto le ancore ieri sera nel porto di Kaliningrad. Una grossa folla si era radunata sui docks per dare il saluto agli uomini che si recano all'altro polo del globo. Vi è stato un comizio. Il vice ministro Burchanov ha parlato agli esploratori l'augurio dei loro concittadini e il capo della spedizione, lo scienziato Somov, ha risposto per tutti con una certa com-

mossa: « Arriverete compiaciuti. Fiori, inni, bandiere, ultimo sventolio di cappelli. Trascinate dai rimorchiatori la grossa nave si è mosso. Al momento in cui telefoniamo questa compie, a quindici miglia all'ora, lungo le fredde acque del Baltico, la prima fase della crociera che la condurrà solo in gennaio al suo probabile approdo lungo le coste meno conosciute dell'Antartide. Con la sua sonante promessa di quotidiani rapporti dai giovani moscoviti voleva esaltare il valore umano, scientifico e quindi rendere omaggio non solo all'impresa iniziata dai sovietici ma a quella di tutti i popoli. Poi si saranno quelle che rigano

e spopolata sul cui conto sappiamo ancora così poco, rivelerà in questo periodo molti dei suoi segreti. Quanto ai sovietici, essi si sono addormentati uno dei settori più complessi: i loro scienziati intendono stabilirsi su un tratto della costa dove non è mai approdata alcuna nave, creata la loro stazione di partenza e di inoltrarsi verso il centro del continente su zone dove finora mai è avanzato piede umano. Le difficoltà che attendono gli esploratori sono in parte note: da sole esse esigono una audacia fino ad allora sconosciuta. Saranno quelle che rigano

avventura. Taluni conoscono le acque antartiche per averci accompagnato diverse volte le fluttuanti di baleniere. Il capo degli aviatori, Cerechich, un onesto di bassa statura e dall'aspetto insignificante, è in realtà, per i sovietici, una specie di personaggio da leggenda, per i voli da lui compiuti al Polo nord che gli hanno fatto meritare il titolo di « eroe dell'URSS ». Uno dei pochi che non ha nessuna dimostratezza coi ghiacci è un giovane di 25 anni, un certo Smitov, il quale, per la sua prima avventura l'ha già vissuta per farsi accogliere dagli esploratori sono in parte note: da sole esse esigono una audacia fino ad allora sconosciuta. Saranno quelle che rigano



KALININGRAD - L'Ob, una delle due navi che conducono la spedizione scientifica sovietica verso l'Antartide

IN UN DOCUMENTO CHE SARA' TRASMESSO A KARLSRUHE Eminentissimi giuristi di tutto il mondo condannano il processo al P.C. tedesco

I comunisti tedeschi ottengono la maggioranza in una grande acciaieria della Ruhr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 1. - Il processo di opinione intentato al Partito comunista nella Germania occidentale è un peccato che si ripete. Questa è la conclusione cui sono pervenuti, in questi giorni, i giuristi riuniti appositamente in una commissione internazionale per esaminare gli atti del processo di Karlsruhe, dove il governo di Adenauer spera di far interdire il Partito comunista. Al termine di questa importante riunione di giudici, cui erano presenti delegati di quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale, è stato emesso un « parere » collettivo che verrà trasmesso al presidente e ai giudici del tribunale competente, per confutare l'argomentazione assolutamente priva di base cui si appoggiano gli avvocati del governo.

Il documento osserva che il Partito comunista, come tutti gli altri movimenti democratici, fu autorizzato e riconosciuto dagli alleati occidentali, entrati a far parte del diritto tedesco in base alla Costituzione federale. Infondata è la pretesa degli avvocati di Bonn, secondo cui il governo di Bonn - essi affermano - pretenderebbe di perseguire non tanto le organizzazioni comuniste quanto le loro opinioni in materia economica e sociale. L'azione di cui la Corte è investita appare come un tentativo di eliminare un avversario politico attraverso un simulacro di giustizia.

Concludendo, il documento dei giuristi insiste sulle conseguenze gravi per la distensione internazionale che deriverebbero da una interdizione del Partito comunista in Germania. Innanzi tutto, un gesto simile aggraverebbe gli antagonismi, scavando un

fosso fra le due Germanie, perpetuando una coesistenza aggressiva e frenando lo spirito di Ginevra. Inoltre, bandire un partito che espone una corrente della pubblica opinione ed è giuridicamente riconosciuto, significherebbe creare un ostacolo sulla via dell'unificazione tedesca attraverso elezioni libere. Il parere reca fra le altre firme di Lyon-Caen, primo presidente onorario della Corte di cassazione francese, di D. N. Pritt, consigliere giuridico della Regina d'Inghilterra, di Jean Boulier, già titolare della cattedra di diritto delle genti all'Istituto cattolico di Parigi, di Erling A. Corti di Copenaghen, di Laflin, avvocato dell'Alta corte indiana. Per l'Italia, hanno partecipato attivamente al convegno e alla elaborazione del documento, il professor Berlinguer, avvocato di Cassazione, Francesco Cerbona, membro della commissione di giustizia del Senato, Saverio Briganti, presidente onorario della Corte di cassazione, L'on. Cavallari si è reso interprete delle preoccupazioni, destinate dal processo di Karlsruhe all'opinione pubblica italiana.

La lotta intrapresa dai comunisti tedeschi per una decisa azione sindacale in difesa dei diritti dei lavoratori per una serie di altri obiettivi: dalla conquista di un nuovo sistema democratico, alla revisione degli accordi di Parigi, all'azione d'accordo con le organizzazioni della C.I.O. per lo stabilimento dei contatti tra le due parti della Germania in vista della unificazione. In una recente risoluzione, dal titolo « La nuova situazione e i nuovi compiti nella Germania occidentale », la direzione del P.C. tedesco ha fatto appello al partito socialdemocratico e alle sue organizzazioni per l'unità di azione.

I DIRIGENTI SOVIETICI IN BIRMANIA Pioggia di fiori a Rangun su Bulganin, Krusciov e U Nu

Centinaia di migliaia di persone accolgono gli ospiti all'aeroporto

RANGUN, 1. - Una folla di varie centinaia di migliaia di persone si era radunata oggi all'aeroporto di Rangun, per salutare il primo ministro sovietico, Bulganin e il primo segretario del Comitato centrale del Pcus, Krusciov, giunti in Birmania per ricambiare la visita del primo ministro birmano U Nu nell'Unione Sovietica. Lo stesso U Nu, con tutto il governo birmano, era all'aeroporto a salutare gli aerei. A bordo dei quali si trovavano gli ospiti sovietici, scortati dalla frontiera da caccia a reazione birmani, hanno a terra il loro campo. « Io ti do lo stesso gruppo di ragazzi birmani ha posto girlande di fiori al collo di Bulganin e Krusciov, i quali hanno scambiato calorosi saluti con U Nu e i suoi colleghi. « In una breve allocuzione di saluto, il primo ministro sovietico ha quindi rivolto alcune parole di augurio al popolo birmano, auspicando fra l'altro che esso possa conseguire presto l'indipendenza economica. Gli ha risposto U Nu, ricordando di essere stato accolto in URSS « come uno di famiglia ». « Io ti do lo stesso benvenuto » ha aggiunto il premier birmano. I tre statisti si sono quindi mossi verso l'uscita, formalmente coperti di fiori e circondati da bambini che scolorivano presentando un foglio. Per tutto il percorso in automobile fino al centro della città, il corteo è stato salutato da festose manifestazioni di entusiasmo e di amicizia. In serata, i dirigenti sovietici - che si trattavano in Birmania come in patria, prima di rientrare a Mosca - hanno completato la loro visita in India - sono stati ospiti d'onore a un pranzo offerto dal presidente della Repubblica birmana Bulganin e Krusciov erano partiti stamane alle 8.25 (ora locale) dalla città indiana di Calcutta, salutati anche dal primo ministro indiano, Nehru. Prima della partenza, i due statisti sovietici erano conferiti con il primo vice ministro degli esteri, Gro-

miro, membro della commissione sindacale in difesa dei diritti dei lavoratori per una serie di altri obiettivi: dalla conquista di un nuovo sistema democratico, alla revisione degli accordi di Parigi, all'azione d'accordo con le organizzazioni della C.I.O. per lo stabilimento dei contatti tra le due parti della Germania in vista della unificazione. In una recente risoluzione, dal titolo « La nuova situazione e i nuovi compiti nella Germania occidentale », la direzione del P.C. tedesco ha fatto appello al partito socialdemocratico e alle sue organizzazioni per l'unità di azione.

La lotta intrapresa dai comunisti tedeschi per una decisa azione sindacale in difesa dei diritti dei lavoratori per una serie di altri obiettivi: dalla conquista di un nuovo sistema democratico, alla revisione degli accordi di Parigi, all'azione d'accordo con le organizzazioni della C.I.O. per lo stabilimento dei contatti tra le due parti della Germania in vista della unificazione. In una recente risoluzione, dal titolo « La nuova situazione e i nuovi compiti nella Germania occidentale », la direzione del P.C. tedesco ha fatto appello al partito socialdemocratico e alle sue organizzazioni per l'unità di azione.

La lotta intrapresa dai comunisti tedeschi per una decisa azione sindacale in difesa dei diritti dei lavoratori per una serie di altri obiettivi: dalla conquista di un nuovo sistema democratico, alla revisione degli accordi di Parigi, all'azione d'accordo con le organizzazioni della C.I.O. per lo stabilimento dei contatti tra le due parti della Germania in vista della unificazione. In una recente risoluzione, dal titolo « La nuova situazione e i nuovi compiti nella Germania occidentale », la direzione del P.C. tedesco ha fatto appello al partito socialdemocratico e alle sue organizzazioni per l'unità di azione.

Lunedì la fusione dei sindacati americani

NEW YORK, 1. - Ottocento delegati della « A.F.I. » (American Federation of Labor) e 650 del « C.I.O. » (Congress of Industrial Organizations) - le due grandi unioni sindacali americane che complessivamente raggruppano sedici milioni di iscritti - hanno iniziato oggi a New York separatamente, le riunioni per la ratifica della decisione di fondere le due organizzazioni in un'unica confederazione. L'accordo sarà stato approvato, e si terrà quindi lunedì la riunione comune di fusione.

IN UNA CLINICA A BRISBANE Strage di medici compiuta da un pazzo

L'attentatore vittima del suo stesso piano

BRISBANE (Australia). - In un accesso di pazzia improvvisa, un individuo ha compiuto una vera e propria strage di medici, ma è rimasto anch'egli vittima della sua stessa pazzia. Animato da non si sa quale risentimento verso i tre specialisti in ortopedia che lo avevano curato tempo fa, egli si è armato di pistola e bombe, ha piazzato quattro di queste nell'atrio della clinica e ha aspettato che i medici comparissero. Appena li ha visti, ha scaricato su di loro la pistola, uccidendo sul colpo due di loro e ferendo gravemente il terzo; il quale ultimo è rimasto pure colpito dalle schegge di una delle bombe, esplosa proprio in quel momento. Un paziente, il nota allevatore di cavalli George Boland, ha avuto le

Mozione laburista sugli esperimenti atomici

LONDRA, 1. - Il leader laburista britannico Clement Attlee ha presentato oggi alla Camera dei Comuni una mozione con la quale esorta la Gran Bretagna a iniziare immediatamente dei colloqui con l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti per porre fine agli esperimenti con armi atomiche.

Tito parte per l'Etiopia

BELGRADO, 1. - Qualche minuto prima delle 20, il maresciallo Tito è partito da questa capitale per la città etiopica di Addis Abeba, in vista della visita del re Haile Selassie.

GIALLO IN UN OSPEDALE INGLESE Un'infermiera strangolata e rinchiusa in un armadio

LONDRA, 1. - In un armadio di una stanza dell'ospedale militare del Hildebrand, presso Harrogate, è stato scoperto il cadavere di una Grace Margaret Hoag, di 52 anni, maggiore del Corpo delle infermiere dell'esercito. La donna era ancora in abbigliamento notturno. Si ritiene che sia stata strangolata.

Il soldato di seconda classe Leslie Edwards, ricreato da 24 ore dalla polizia a causa dell'incisione dell'infermiera di cui era ordinanza, si è costituito questo pomeriggio. Edwards, che ha 24 anni ed è padre di una bambina di 6 anni, è stato immediatamente arrestato e comparso davanti a un giudice istruttore per strangolamento dell'assassina per rispingimento della signorina Hoag.

Il ministro degli esteri di Bonn, Von Brentano, ha aperto stamane con una relazione sulla conferenza di Ginevra il processo di politica estera al Bundestag. Il dibattito si svilupperà domani su una mozione socialdemocratica nella quale è detta difesa della politica estera alla divisione della Germania se est e ovest non rinunceranno a inserire la Germania unita in un sistema millenario di sicurezza collettiva. Lodierna relazione di Von Brentano è stata una platea difesa della politica estera seguita da Adenauer e dalle potenze occidentali. Il ministro si è moralmente opposto all'apertura di contatti con la Germania orientale.

PIETRO INGAO direttore